



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

GIORNALE DI SICILIA

PER TE L'UOVO COME?

Sicilia Orientale

www.gds.it

Fonti da

14.4.2019

Raiuno
Palermitano vince la Corrida con il suo flauto



Monito del Papa
«Cari studenti, attenti al cellulare. È una droga»



Palazzo Rumor
Invenzioni tra macchine e disegni: il genio di Leonardo rivive in una esposizione a Palermo

Meditazione del Qatar, domani vertice a Roma con Conte

Libia, dieci giorni di guerra Ed è già strage di bambini

L'attacco di Haftar contro al Sarraj: dal 4 aprile un centinaio di morti e tra questi 28 minori. Circa 500 feriti, ospedali al collasso e rischio epidemie

Bianco e Mella

Alan Kurdi, odissea finita Migranti divisi in 4 Paesi

Sarraj: accordi in Germania, Francia, Portogallo e Lussemburgo. Riuscirà a tornare in patria. Salvo come promesso, ultima notizia

Dopo il disastro

Marsala, riparte la Mare Jonio

Capitano che non parla di Corrado. Ha

così di mente. Riuscirà a tornare in patria. Salvo come promesso, ultima notizia

Al largo della Sicilia

Sequestrata nave con 6,2 tonnellate di hashish

Arrestati tre spagnoli che erano sul veliero

Immagini

L'intervista a Lorenzo Marinone

«Una partita a scacchi tra Francia, Russia e arabi»

Il viaggio di Lorenzo Marinone tra i due continenti. L'ultima volta che ha parlato di Corrado. Ha così di mente. Riuscirà a tornare in patria. Salvo come promesso, ultima notizia

Catania

Ladri di merendine, condannati tre riesini

Il furto di merendine è un reato. I tre riesini sono stati condannati

Immagini



Secondo la tv, la Juventus è la migliore squadra del mondo. Il club di Allegri ha vinto la Champions League

Allegri schiera la riserva. E la Juve lo punisce

Figuraccia Juventus Slitta la festa tricolore

Scontro diretto a Benevento. Il Lecce vince e allunga

I rosa si giocano mezza serie A

Immagini

Marcello

Vive il sogno di Tusa: nave romana in mostra

Il piano. Sono 38 i posti in previsione

Prima spazia alla mobilità da altri enti

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

LA SICILIA Ragusa

DOMENICA 14 APRILE 2019

e provincia

Redazione: piazza del Popolo, 7 - tel. 0932 9321 - fax 0932 932211



MODICA. Riaperto il crocevia
Dente Crocicchia



SICILIA. Acif, il Comune dice no alla sanatoria
«Avevamo ragione»



LO SPORT. Il Comiso e il Chiaromonte si giocano il futuro



RAGUSA

Nuove assunzioni a palazzo dell'Aquila ma a tempo debito

Il piano. Sono 38 i posti in previsione

Prima spazia alla mobilità da altri enti

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

OPERAZIONE LIBECCO. La Gdf sequestra 6 tonnellate di hashish in una barca a vela



RAGUSA. Nascondeva 120 grammi di erba e a casa teneva il materiale per il confezionamento

In pullman, con famiglia e marijuana

La polizia arresta un presunto spacciatore nigeriano alla stazione dei bus di via Zama

SETTIMANA SANTA. I riti sacri della provincia



I CONTROLLI

Feste sicure la Prefettura predispone il piano ibleo

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

INDAGINI DEI CC

Ritrovata ragazzina scomparsa a Scoglitti

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

Immagini

COMISO E I RITI DELLA TRADIZIONE

Le palme e gli ulivi saranno benedetti tra orazioni e antifone

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La Domenica della Passione o Domenica delle Palme introduce alla Settimana Santa. In questa sono ricordati e celebrati gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù, con i tormenti interiori il tradimento di Giuda, il processo, la crocifissione, morte e Risurrezione. La liturgia della Domenica delle Palme inizia fuori dalla chiesa. I fedeli vi radunano in un luogo stabilito e là il sacerdote legge orazioni e antifone per poi procedere alla benedizione dei rami di ulivo o di palma.

Subito dopo si dà inizio alla processione fin dentro la chiesa. Qui giunti continua la celebrazione della Messa, che si distingue per la lunga lettura della Passione di Gesù. Ciò, ovviamente, avviene in ogni

chiesa. Per la comunità dell'Annunziata di Comiso, dove si solennizza con una grandiosa festa la Risurrezione, la processione delle palme è parte integrante della Pasqua comisana. Il raduno sarà alle 10 in piazza Canonico Guastella, poi la processione guidata dall'arcidiacono parroco don Gino Alessi e dal vicario parrocchiale don Giovanni Meli, raggiungerà la basilica dell'Annunziata. In programma anche la raccolta dei doni per la tradizionale "cena", ossia la vendita all'asta degli stessi. La benedizione dei ramoscelli di palme e di ulivo sarà effettuata anche prima della messa vespertina, alle 19.30 sul sagrato della basilica dell'Annunziata. L'impresa ecologica Busso Sebastiano ha effettuato un'azione di pulizia straordinaria nei siti interessati.

Mostra a Comiso

IL CORPO RISORTO. a.l.) "Il Corpo Risorto" è il titolo della mostra personale di pittura di don Franco Forti, parroco presso la chiesa di San Giuseppe di Comiso, inaugurata ieri sera. Location suggestiva e carica di storia la cripta della stessa chiesa di San Giuseppe. In esposizione quadri che ripercorrono in sintesi la vicenda "umana" di Gesù, dall'Incarnazione alla risurrezione. Fra' Biagio Aprile, rettore del santuario dell'Immacolata, ha presentato la mostra al pubblico intervenuto al vernissage che resterà aperta fino al 28 aprile prossimo. Sarà l'occasione per ammirare i quadri di don Franco Forti e la sua personale interpretazione della storia evangelica del Cristo. Un messaggio forte quello trasmesso per immagini che non mancherà di catturare l'attenzione.

CALCIO GIOVANILE

Tra il Perugia e la Kasmene un'intesa grandi firme



Il Perugia Calcio, società che milita in Serie B, ha effettuato a Comiso uno stage formativo per tecnici e giovani calciatori in collaborazione con la Scuola Calcio Kasmene Comiso diretta da Giovanni Brugaletta, affiliata alla società umbra. Sono intervenuti il direttore sportivo del Perugia Calcio Mauro Lucarini (nella foto al centro con l'assessore comunale Manuela Pepi e Brugaletta) e i tecnici Paolo Damiani e Francesco Tortolini e, inoltre, il responsabile per la Sicilia di Academy Perugia Scuola Calcio Raimondo Filippazzo, giocatore del Comiso dal 1988 al 1990 in Serie D, tornato a Comiso con

Serie D, tornato a Comiso con grande piacere, per rivivere i bei tempi dell'esperienza calcistica vissuta in maglia verdeaarancio. Lo stage ha ospitato in città ragazzi e tecnici delle scuole calcio provenienti da Pozzallo, Catania, Licata, Palma di Montechiaro, Naro, Canicattì, Porto Empedocle, Siculiana e Comiso. Il direttore sportivo del Perugia Calcio, Lucarini, ha fatto dono al Comune di Comiso del gagliardetto della squadra umbra, simbolo del legame instaurato con la città di Comiso. Nella stagione 2005/2006, dopo il fallimento dell'Ac Perugia targato Gaucchi, avvenuta durante l'estate del 2005, il nuovo Perugia calcio aderisce al lodo Petrucci perdendo una categoria e finendo dalla Serie B alla Serie C1. La presidenza viene assunta da Vincenzo Silvestrini, l'allenatore è Vincenzo Patania, sostituito poi da Paolo Stringara. Pur restando a lungo nelle posizioni di vertice, i Grifoni chiudono al sesto posto mancando per un punto l'accesso ai playoff per la promozione. Nella stagione 2015/16 dopo la delusione della precedente eliminazione ai playoff, il Perugia cambia la guida tecnica e viene ingaggiato mister Pierpaolo Bisoli, vecchia conoscenza biancorossa. I Grifoni terminano la stagione al decimo posto con 55 punti e due derby vittoriosi contro la Ternana entrambi per 1-0. Miglior marcatore stagionale è Matteo Ardemagni con 11 reti. Il portiere biancorosso Antonio Rosati, con 42 presenze in altrettante partite, raggiunge un importante record di imbattibilità mantenendo inviolata la porta al "Curi" per 721'.

MICHELE FARINACCIO

Prima categoria. I verdearancio in casa e il team di Citronella a Noto si giocano una stagione

Il Chiaramonte e il Città di Comiso chiedono strada

Il tecnico dei casmenei Violante: «Col Mazzarrone sarà quasi un derby perché nessuno regala niente»



Vincere contro il Mazzarrone, aspettando buone notizie da Noto. «Sarà dura, è quasi un derby, comunque un confronto molto sentito, ma dobbiamo incassare i tre punti, c'è in ballo la promozione». Il tecnico del Città di Comiso Gaspare Violante è consapevole del match di questo pomeriggio, inizio alle 16, penultima partita del campionato di Prima categoria. Una giornata sicuramente decisiva. Il campionato, interessante e ricco di colpi di scena, con Città di Comiso, lo stesso Mazzarrone e il Chiaramonte che si sono alternati in vetta alla classifica del girone F, volge all'epilogo. Fino a qualche mese fa, la partita di oggi sarebbe stata presentata come una sorta di spareggio anticipato per il salto in Promozione. Il Città di Comiso vinse il confronto a Mazzarrone con un gol di Alex Dipasquale e da allora gli ospiti hanno iniziato a perdere contatto con le posizioni di testa.

Oggi sono quinti, con 39 punti, lontani dai verdearancio che insieme al Chiaramonte condividono la leadership del girone con 52 punti. Il Mazzarrone, per la verità, sembrava escluso anche dai play off per il ritardo - 13 punti - nei confronti di chi, a fine regular season, sarà comun-

que secondo. Tuttavia, negli ambienti comisani si è certi che i rossoblù, di nuovo affidati al tecnico Di Benedetto, faranno di tutto per sgambettare il Città di Comiso. «Sarà una partita vera, perché nessuno regala qualcosa» - continua Violante -. Noi abbiamo necessità di vincere per mettere un piede in Promozione. Mi auguro che sia comunque una bella partita e non prevalga il nervosismo che non serve a nessuno. Un invito ai tifosi e agli sportivi a venire allo stadio numerosi per incitare la squadra e far festa nell'ultima partita casalinga di un girone, a mio avviso, il più difficile fra quelli siciliani». Per l'occasione, Violante dovrà fare a meno di Burrafato e Marino squalificati in settimana per somma d'ammonizioni, in compenso avrà a disposizione Rizza e Dipasquale, fra gli ci sarà l'ex verdearancio Momou

Confronto. Al Palatucci il team montano sa bene che non sono ammessi errori

Ourodjobo.

Il Chiaramonte calcio, invece, dopo la vittoria in casa contro l'Avola, torna in campo questo pomeriggio per l'ultima trasferta stagionale contro il Noto. Una partita fondamentale per entrambi le compagini: per la squadra netina si tratta dell'ultima chiamata per i play off perché una vittoria della squadra chiaramontana significherebbe addio ai sogni promozionali, dall'altra parte il Chiaramonte con i tre punti metterebbe una serie ipotetica per la vittoria del campionato ed il salto nella categoria superiore. Per questa partita saranno fondamentali le motivazioni dei giocatori e soprattutto i ragazzi allenati da mister Citronella non vogliono buttare in area un'intera stagione da protagonisti. Per questa sfida rientrano dal primo minuto Camara, Parisi e Messina che hanno scontato la squalifica, ma sarà assente per infortunio mister Citronella. Allo stadio "Palatucci", fischio d'inizio alle 16, presente anche un gruppo di tifosi che arriveranno nella città barocca con un pullman organizzato dall'amministrazione comunale.

**ANTONELLO LA URETTA
RAFFAELERAGUSA**

IL RADDOPPIO DELLA SS 514

MICHELE FARINACCIO

"Sulla questione della Ragusa-Catania, avevo rivolto un appello al presidente della Regione perché si potesse fare fronte comune, con il coinvolgimento di tutti i parlamentari regionali e nazionali insieme ai rappresentanti delle categorie e dei lavoratori, tutte le espressioni dei territori interessati a questa infrastruttura, ma Musumeci rimane distante dai cittadini e non comprende i meccanismi nei quali non possono esistere divisioni né colori politici. Mi dispiace, vuol dire che troveremo il modo di farglieli capire". Così il deputato regionale Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Pd e segretario alla presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana commenta l'esito della riunione di venerdì scorso, convocata dal governatore siciliano con alcuni dei sindaci del Sud-Est per discutere della Ragusa-Catania.

"Sono negativamente sorpreso dal comportamento di Musumeci - continua Dipasquale - perché il presidente non ha voluto rispondere ad un appello che promuoveva il confronto e la sintesi democratica. Così come si è sempre fatto per battaglie importanti come questa. Chi ha ricoperto il ruolo di presidente prima di Musumeci, in circostanze analoghe, ha sempre preferito ampliare i tavoli perché si è ritenuto che gli obiettivi da raggiungere riguardassero il be-

«Senza fronte compatto per il futuro della Rg-Ct lo scenario sarà critico»

L'accusa. L'on. Dipasquale bacchetta il governatore Musumeci
«Ha incontrato solo i sindaci mettendo da parte i parlamentari»

nessere della Sicilia e dei suoi cittadini. Non comprendo, quindi, a cosa possa servire discutere delle sorti di una strada che cambierebbe il futuro di un'intera area geografica limitando l'incontro solo ad alcuni sindaci".

"La Regione Siciliana, su questo tema - dichiara ancora il parlamentare ibleo - ha certamente avuto un ruolo di primo piano fino a questo momento, sebbene insufficiente per raggiungere il traguardo, ma con questa mossa Musumeci, finora del tutto assente, cerca di guadagnare un po' di visibilità anche se del tutto incapace di avere a che fare con chi la pensa diversamente da lui. Invece questo tema ha necessità di tutt'altro approccio: la Ragusa-Catania

merita che si faccia sintesi su un unico modo di agire da parte di tutti. Tenteremo, in tutti i modi, di spiegare a Musumeci che servono strategie autenticamente condivise e che una discussione tra pochi intimi non può dettare la linea per un'area così vasta".

"Ecco, sono queste le ragioni per le quali Musumeci è ultimo nella classifica di gradimento dei Governatori - conclude Dipasquale - non ascolta ed è poco propenso alla ricerca di soluzioni condivise".

La prossima mossa concordata è quella di convocare il concessionario dell'opera in audizione congiunta. Ferma la posizione assunta da Regione e sindaci dopo il confronto che si è

tenuto a Palazzo del governo di Catania sulla tormentata vicenda della realizzazione della superstrada Catania-Ragusa, opera bloccata dall'ennesimo rinvio a Roma da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Al tavolo di confronto erano presenti gli assessori alle Infrastrutture Marco Falcone e all'Economia Gaetano Armao e i sindaci di Catania Salvo Pogliese, di Ragusa Giuseppe Cassì, di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurreri, di Carlentini Giuseppe Stefio, di Lentini Saverio Bosco, di Francofonte Daniele Lentini, di Vizzini Vito Cortese e di Licodia Eubea, Giovanni Verga. Il timore espresso dal vertice è che la rinuncia al progetto di finanza da parte del ministro Toninelli determini il ritorno a dieci anni indietro e a un contenzioso che può rappresentare la pietra tombale per un'opera attesa ormai da troppo tempo.

Dopo lo stop del Cipe

Per la Ragusa-Catania crescono le polemiche

Il sindaco Cassì: «Sono tornati a galla problemi già discussi da tempo»

Davide Bocchieri

L'attenzione sul raddoppio della Ragusa-Catania, dopo l'ennesimo stop del Cipe, non si abbassa. Il sindaco Peppe Cassì che ha partecipato venerdì a Catania all'incontro promosso dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci sulla questione Ragusa-Catania, riunione alla quale sono stati invitati a partecipare i primi cittadini interessati alla realizzazione di tale importate infrastruttura, ha espresso la propria posizione: «Sulla Ragusa-Catania è chiaro che il Governo ha una condotta bipolare. L'ultimo Cipe doveva essere una formalità, dicevano, e invece sono tornati a galla problemi già discussi da tempo. Non si può ricominciare: siamo ora al punto di non ritorno. Ragusa per andare ovunque ha bisogno di quella strada, siamo l'unica provincia che non ha un chilometro a doppia corsia. Paghiamo un continuo tributo di vite umane e dopo ogni tragedia sentiamo solo parole. Non è ammissibile che l'attenzione mediatica e del Governo sia altrove». Cassì conclude: «Abbiamo concordato di ascoltare le ragioni del Concessionario privato: vogliamo vederci chiaro. Ci sarà a stretto giro un nuovo incontro. Tutta la comunità ragusana dovrà essere coinvolta in questa grande battaglia: sono certo che la nostra città è pronta a mobilitarsi per farsi sentire». Il deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, interviene sulla vicenda: «Sulla questione della Ragusa-Catania, avevo rivolto un appello al presidente della Regione perché si potesse fare fronte comune, con il coinvolgimento di tutti i parlamentari re-

gionali e nazionali insieme ai rappresentanti delle categorie e dei lavoratori, tutte le espressioni dei territori interessati a questa infrastruttura, ma Musumeci rimane distante dai cittadini e non comprende i meccanismi nei quali non possono esistere divisioni né colori politici. Mi dispiace, vuol dire che troveremo il modo di farglieli capire». È questo l'esito della riunione di venerdì del deputato ibleo: «Sono negativamente sorpreso dal comportamento di Musumeci - continua Dipasquale - perché il presidente, non ha voluto rispondere ad un appello che promuoveva il confronto e la sintesi democratica. Così come si è sempre fatto per battaglie importanti come questa. Chi ha ricoperto il ruolo di Presidente prima di Musumeci, in circostanze analoghe, ha sempre preferito ampliare i tavoli perché si è ritenuto che gli obiettivi da raggiungere riguardassero il benessere della Sicilia e dei suoi cittadini. Non comprendo, quindi, a cosa possa servire discutere delle sorti di una strada che cambierebbe il futuro di un'intera area geografica limitando l'incontro solo ad alcuni sindaci». (*DABO*)

Pappalardo: «Dati positivi»

Più turisti in Sicilia, piano della Regione per eventi triennali

Giacomo Di Girolamo

ERICE

«Il Turismo è una scienza complessa, che richiede una programmazione a lunga scadenza». Così si è espresso il presidente della Regione, Nello Musumeci, ieri pomeriggio, a chiusura degli «Stati generali del Turismo» di Erice. Nonostante siano state ribadite alcune criticità, è emerso che il turismo un settore in piena salute. E quindi ecco che «ci siamo dotati di un Programma triennale di sviluppo turistico, uno strumento che consentirà di pianificare nuove strategie per intercettare ulteriori flussi sia stranieri che nazionali», ha detto Musumeci, spiegando che «la Regione, ben consapevole del valore strategico del settore e delle sue infinite opportunità, ha potenziato gli investimenti, mentre la programmazione triennale degli eventi renderà pienamente fruibile in tutte le stagioni dell'anno il calendario degli appuntamenti. In questo modo favoriamo anche la destagionalizzazione».

Le criticità erano state evidenziate nel Forum dei coordinatori dei cinque «tavoli tematici». Tra esse la necessità di raggiungere, e mantenere, standard qualitativi elevati dell'offerta e, di conseguenza, potenziare l'accoglienza con una migliore formazio-

ne professionale degli operatori. «Le relazioni saranno acquisite al patrimonio del Governo» ha assicurato l'assessore Sandro Pappalardo, per nulla spaventato dalle criticità perché forte dei dati, «anche se ancora provvisori», raccolti dall'Osservatorio Turistico Regionale che parlano di 15 milioni di presenze e di quasi 5 milioni di arrivi e che danno in aumento flussi che lo scorso anno erano già in crescita rispetto al precedente del 2,9 per cento sia in termini di arrivi (oltre 140 mila in più) che di presenze (oltre 430 mila pernottamenti in più). Presenze in crescita negli esercizi alberghieri (+1,5%), ma soprattutto in quelli extra-alberghieri (+8,9%) dove le presenze arrivano a 3 milioni (+8,9%) mentre un milione e 100 mila sono gli arrivi (+6,5%), con una permanenza media di 2,9 notti. Negli esercizi alberghieri, invece, le presenze sfiorano i 12 milioni e gli arrivi si attestano a oltre 3 milioni 800 mila.

Quanto alle difficoltà dei tour operator in Sicilia, fa sentire la sua voce Antonio Mangia, presidente di Aero-viaggi: «Viviamo ancora in una dittatura della burocrazia. Il pubblico mette in difficoltà l'imprenditore privato mentre invece dovrebbe esserne il supporto. Pensate che ancora oggi nel mondo di internet ogni atto va presentato agli uffici in 8 copie cartacee». (*GDI*)

Lo scalo di Trapani e le proteste

Birgi e il rischio di chiusura Musumeci: non resterete soli

Il presidente: penso ad una partnership con Catania

MARSALA

«Finché l'aeroporto di Birgi non sarà in grado di camminare sulle proprie gambe, la Regione non lo abbandonerà»: Musumeci ripeterà questa frase come un mantra, al mattino durante l'inaugurazione dell'esposizione della nave romana a Marsala e al pomeriggio a Erice nell'intervento agli Stati generali del turismo.

Ma dietro le rassicurazioni del presidente ci sono le tensioni con amministratori locali, operatori turistici e commercianti che temono invece che la chiusura dell'aeroporto sia dietro l'angolo. Complice una recente dichiarazione di Paolo Angius, l'amministratore delegato dell'Airgest, che prevede di mettere in liquidazione la società che gestisce lo scalo già a giugno.

«Ma Angius è un amministratore in scadenza di mandato» si affretta a precisare Musumeci, segnando tutta la distanza che lo separa da quella dichiarazione.

E tuttavia l'aeroporto è praticamente fermo da due anni, da quando Ryanair ha salutato la piazza per dirottare i voli su Palermo. Lontani i tempi dei due milioni di passeggeri. Musumeci percepisce la tensione. Talmente alta da provocare al mattino l'interruzione della cerimonia in ricordo di Tusa al museo Baglio Anselmi. E

per questo motivo il presidente della Regione si affretta a precisare le sue prossime mosse: «Uno scalo così piccolo non può farcela da solo. E infatti noi vogliamo che sia messo in rete con aeroporti più grandi. L'ideale sarebbe creare un asse degli scali della Sicilia occidentale con Palermo, in modo da diversificare l'offerta. Un po' come Catania ha fatto con Comiso. Ma la Gesap e Orlando non vogliono saperne di allearsi con l'aeroporto di Birgi. E in queste condizioni di solito il grande mangia il piccolo...».

Il presidente della Regione rivela che la prossima settimana su questo tema avrà comunque un incontro col sindaco di Palermo. Ma è già pronto un piano B: «Potremmo provare a inserire anche Trapani nella rete degli scali di Catania e Comiso» anticipa Musumeci. Che rassicura i presenti sul

fatto che «ogni scelta sarà fatta coinvolgendo i sindaci del territorio». E ciò malgrado proprio «qualche sindaco metta in giro voci interessate di un disimpegno della Regione. Questo mi ferisce, perché se finora l'aeroporto non ha chiuso malgrado il calo dei passeggeri è perché la Regione ci ha messo decine di milioni».

Il presidente fa anche un'altra precisazione: «Quelli di Birgi sono problemi antichi che il mio governo si è trovato sul tavolo. E poi va detto che le compagnie aeree sono come pirati che ricattano gli aeroporti».

Il riferimento è alla richiesta di contributi per assicurare i collegamenti, il cosiddetto co-marketing.

Che la Regione, ma in realtà il suo Governo, abbia la determinazione a farsi «paladino» dell'aeroporto di Birgi, Musumeci lo conferma, quindi, ad Erice, nell'aula «Dirac» della Fondazione e Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana, dove ha chiuso la «due giorni» degli «Stati generali del turismo». Concetti ribaditi con tanta forza da tramutare in applausi i diversi accenni di contestazione messi in atto dai giovani di un «Comitato spontaneo per l'aeroporto» e dal Gruppo «Se volo...voto...» che la sindaca di Erice, Daniela Toscano, per quanto anche lei avesse chiesto, già in apertura degli «Stati

generali», impegni precisi per l'aeroporto di Trapani Birgi, aveva cercato di sedare sul nascere.

Alla fine anche la sindaca di Erice è visibilmente soddisfatta delle rassicurazioni arrivate da Musumeci e dall'assessore al Turismo, Sandro Pappalardo. «Siamo pronti ad investire 16 milioni che possono diventare 21», ha detto il presidente Musumeci illustrando le strategie messe in campo dalla Regione per far diventare il turismo la marcia in più dell'economia: «Un unico messaggio, un unico colore, un'unica grafica e soprattutto sapere programmare in tempo. I tour operator e i turisti hanno bisogno di organizzarsi. Noi, per la prima volta, abbiamo presentato i più importanti eventi con un anno di anticipo. Stiamo pubblicizzando le nostre iniziative sui quotidiani nazionali e le abbiamo già presentate alla stampa estera. Siamo all'inizio di un percorso che la Regione non aveva mai conosciuto».

Ma, fatta una tirata di orecchie ai deputati della provincia di Trapani «nei quali ho visto pochi entusiasmi per le sorti dell'aeroporto», per il presidente la determinazione finale rimane quella di due poli aeroportuali siciliani, Est ed Ovest, sottolineando che «per la stessa Enac, i piccoli scali non possono sussistere».

(*)GDM Gla. PI.